

Rete di regioni europee per un turismo sostenibile e competitivo

Nota per il convegno Palaunania Fondo 23 luglio 2010

1/ Introduzione e contesto

<=>Posizione della Commissione europea

Nel marzo 2006, la Commissione europea ha pubblicato un comunicato iniziale presentando una nuova politica del turismo che mira a migliorare la concorrenzialità dell'industria europea del turismo e a creare nuovi posti di lavoro e di qualità migliore per promuovere la crescita sostenibile del turismo in Europa e nel resto del mondo. Il 19 ottobre 2007, la Commissione europea ha fatto seguito al documento con una comunicazione dal titolo "Agenda for a Sustainable and Competitive European Tourism" (COM (2007) 0621 - 19-10-2007) che esamina nello specifico gli ulteriori sviluppi dei diversi temi definiti nell'Agenda 21 e fornisce un ulteriore contributo all'attuazione della rinnovata Strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione (Lisbon Strategy for Growth and Jobs) e della rinnovata Strategia per uno sviluppo sostenibile (Sustainable Development Strategy). La Comunicazione si avvale delle raccomandazioni del Gruppo per la sostenibilità del turismo (Tourism Sustainability Group), emanate nel febbraio 2007. Con questa comunicazione, la Commissione europea si è rivolta ai soggetti interessati a livello europeo che occupano un ruolo nel turismo, incoraggiandoli a fornire un contributo attivo allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo nell'UE. I soggetti interessati sono stati invitati ad assumersi le responsabilità di uno sviluppo sostenibile e concorrenziale ai livelli cui essi operano e a valorizzare le opportunità sociali, ambientali ed economiche che uno sviluppo sostenibile può offrire. Alcune iniziative europee, quali Euromeeting, hanno contribuito ad arricchire il dialogo e la riflessione sul tema del turismo sostenibile tra i diversi attori. Con la comunicazione, la Commissione europea conferma il suo sostegno alla costruzione graduale di uno sviluppo sostenibile del turismo in partenariato con i soggetti interessati a livello europeo. Nello specifico, sostiene la creazione di piattaforme strutturate tra le principali regioni turistiche europee al fine di incoraggiare lo scambio di esperienze e l'emergere di attività comuni di ricerca applicate al turismo sostenibile.

È in questo contesto che le regioni : Toscana, PACA (Provenza-Alpi-Costa Azzurra) e Catalogna hanno deciso di riunirsi per formare una rete di regioni europee volte a promuovere un turismo sostenibile e competitivo.

A giugno 2010 la Commissione europea ha indirizzato al Parlamento Europeo e al Comitato economico e sociale la **COMUNICAZIONE (COM 2010 – 352/3)** individuando un nuovo quadro politico per il turismo europeo. Con questo documento si intende promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità attraverso il modello di indicatori prodotto dalla rete **NECSTouR** per la gestione sostenibile delle Destinazioni, fra le azioni possibili si sottolinea anche l'elaborare di un Marchio europeo, Necstour , per la promozione delle Destinazioni turistiche.

<=>Una rete di regioni

Le regioni svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo e sostegno di un turismo sostenibile e competitivo. Rappresentano il livello istituzionale strategicamente rilevante per la programmazione, l'orientamento e il sostegno dei processi di sviluppo del turismo su tre livelli fondamentali: stati membri, regioni e destinazioni. • Le regioni sono in grado di guidare i governi locali verso politiche che allo stesso tempo promuovano il turismo sostenibile e incoraggino la concorrenzialità dell'offerta europea; • Le regioni svolgono un ruolo fondamentale nella programmazione dello sviluppo locale. In molti paesi la legislazione nazionale affida poteri di autogoverno alle regioni o la prerogativa di promulgare leggi vigenti per il turismo. Tutte le regioni rivestono un ruolo centrale nella programmazione, distribuzione e gestione dei Fondi strutturali; • Le regioni svolgono un ruolo fondamentale anche nel disciplinare, programmare e sostenere gli enti locali.

2/ Obiettivi della Rete

Come definito nel protocollo d'intesa, gli obiettivi della Rete mirano a sviluppare e rafforzare una struttura di coordinamento dei programmi di ricerca e sviluppo regionali nel settore del turismo sostenibile, per condividere e promuovere varie forme di coordinamento di attività e progetti già in corso a livello regionale che possono essere resi più efficienti da uno scambio di informazioni e dal concretizzarsi di attività congiunte. In generale, la ricerca e l'innovazione in ogni loro forma devono occupare una posizione centrale per lo sviluppo sostenibile del turismo.

<=> **Definizione delle priorità** La Rete porrà particolare attenzione sui tre capisaldi: dialogo sociale, monitoraggio/valutazione e concorrenzialità al fine di sviluppare un modello che garantisca un continuo confronto su tematiche relative al turismo sostenibile e concorrenziale, nello specifico: •

- **Dialogo sociale** con i diversi soggetti interessati ad un'istanza che consenta alle necessità di ciascuno di integrarsi in azioni concrete e garantisca una maggiore efficacia delle politiche pubbliche mediante l'aumento della gestione di detti soggetti. Saranno sistematicamente promossi la partecipazione degli attori pubblici e privati in riunioni, interviste e seminari, la valutazione delle loro necessità tramite studi specifici, e l'interessamento di professionisti e dei loro rappresentanti. •
- **Monitoraggio e valutazione** sono gli elementi determinanti che consentono l'analisi delle politiche pubbliche nel settore del turismo sostenibile. Saranno inoltre sviluppati degli indicatori che forniscano informazioni specifiche sulla necessità di perseguire, modificare ed emendare la politica corrente. •
- **Concorrenzialità** è un argomento di rado sollevato in materia di politiche del turismo sostenibile; da qui in parte la relativa debolezza del suo sviluppo. È oggi necessario garantire che le politiche del turismo sostenibile contribuiscano complessivamente ad accrescere la concorrenzialità delle destinazioni e dei soggetti interessati, in particolare delle piccole e medie imprese (SME) e delle microimprese (VSE).

<=> **Sviluppo di un approccio operativo e tematico**

Ai sensi del protocollo d'intesa firmato a Firenze nel novembre 2007 e dell'esito del meeting di Barcellona, la Rete dovrebbe fornire agli affiliati alla Rete nuovi modelli operativi per la gestione e lo sviluppo di un turismo sostenibile e concorrenziale.

La Rete si basa sulla convinzione che gli stati membri, le regioni e le destinazioni locali siano i tre livelli cui debbono svilupparsi e implementarsi modelli adeguati e specifici di rafforzamento del dialogo sociale e la misurazione costante dei fenomeni indotti dal turismo mediante interventi integrati sui seguenti 10 temi:

- impatto dei trasporti
- qualità della vita dei residenti e dei turisti
- qualità del lavoro
- "allargamento" del rapporto tra domanda e offerta (concentrazione geografica e stagionale del turismo)
- conservazione attiva del patrimonio culturale interessato dal turismo
- conservazione attiva del patrimonio ambientale interessato dal turismo
- conservazione attiva delle identità distintive delle destinazioni
- riduzione e ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
- riduzione e ottimizzazione del consumo di energia • riduzione dei rifiuti e migliore gestione degli stessi.

Ai fini dell'operatività e della gestione della rete, queste dieci tematiche sono state raggruppate in cinque gruppi di lavoro:

- responsabilità sociale e ambientale
- qualità della vita dei residenti
- allargamento della concentrazione stagionale
- conservazione attiva del patrimonio e dell'identità
- trasporti e mobilità.

È fondamentale assicurare il coordinamento tra le attività intraprese in questi gruppi al fine di pervenire a dei modelli integrati orizzontali in grado di coprire tutti gli aspetti.

3/ Strategia

La strategia proposta unisce un approccio trasversale ad uno tematico consentendo lo sviluppo di modelli che garantiscono uno scambio continuo fra le problematiche relative al turismo sostenibile e concorrenziale. =>

<=>Approccio trasversale:

Il modello operativo dovrebbe comprendere i seguenti interventi:

- promozione di sperimentazione ed interventi coordinati
- raccolta e valutazione delle buone pratiche (apprendimento dagli successi ed errori)
- contatto costante con le organizzazioni internazionali sul tema della sostenibilità applicata al turismo
- costruzione di progetti innovativi
- diffusione delle informazioni.

Azione 1 – Sviluppi coordinati e sperimentazione di modelli applicativi

La principale novità della Rete è la sperimentazione e lo sviluppo coordinato di modelli applicativi. Questa azione, fortemente orientata all'aggiunta dell'elemento concorrenziale all'offerta turistica europea, sarà intrapresa attraverso l'identificazione e la condivisione dei due modelli che i membri della Rete si sono impegnati ad utilizzare per la pianificazione e l'attuazione delle politiche di sviluppo del turismo. Gli stati membri, le regioni e le destinazioni locali sono i tre livelli cui debbono svilupparsi e implementarsi modelli adeguati e specifici di rafforzamento del dialogo sociale e misurazione costante dei fenomeni indotti dal turismo.

Questi due modelli sono:

- Modelli per il dialogo sociale (su tre livelli: nazionale, regionale e locale. Questi modelli saranno diversi, ma reciprocamente collegati);
- Modelli di definizione e misura.

Azione 2 – Raccolta e valutazione delle buone pratiche

Si definisce "buona pratica" ogni iniziativa (ad es. metodologie, progetti, processi, tecniche) già coronata da successo e potenzialmente trasferibile in un'altra area geografica. Se "coronata da successo", la buona pratica avrà già prodotto risultati tangibili e misurabili nel perseguimento di un obiettivo specifico.¹

Una delle attività continue della Rete è la raccolta e la valutazione delle buone pratiche. Infine, le buone pratiche dovranno essere integrate nelle attività che coprono tutte le 10 tematiche sopraelencate del turismo sostenibile.

Alcune delle seguenti attività possono essere di particolare interesse:

- indagini mirate (ricerca e analisi) di realtà territoriali
- strumenti di programmazione settoriale/integrata
- sviluppo di progetti e programmi integrati
- marketing territoriale e delle destinazioni turistiche,
- formazione • iniziative per la cooperazione interregionale europea
- iniziative di cooperazione con i paesi emergenti.

Le buone pratiche saranno raccolte mediante:

- *open call* (invito a presentare proposte preliminari)
- presentazioni in conferenze organizzate dalla Rete
- attività dei gruppi di lavoro • collaborazione con la Commissione europea.

Azione 3 – Contatto costante con le organizzazioni internazionali sul tema della sostenibilità applicata al turismo

¹ INTERREG IVC - Manuale del programma, 25 settembre 2007

Per mantenere i contatti con le organizzazioni internazionali e svolgere attività di *lobbying*, la rete opererà nei seguenti tre settori: • monitoraggio degli appuntamenti internazionali come opportunità di scambio • raccolta e diffusione di studi, ricerche e analisi • creazione di un repertorio di organizzazioni completo di un elenco dei responsabili cui rivolgersi.

Azione 4 - Costruzione di progetti innovativi

Questa attività è fondamentale, sia in termini di avanzamento della Rete mediante azioni concrete, sia in termini di finanziamento di quest'ultima. Tuttavia potrà essere sviluppata appieno solo in un secondo stadio, una volta concordata e consolidata la struttura della Rete .

I progetti possono essere sviluppati nell'ambito della Rete e basati su attività di progetto. Possono inoltre implicare una selezione dei partner. La scelta dei partner nelle proposte di progetto dipenderà dall'interesse, dall'esperienza e dalla posizione geografica.

Alcuni esempi di progetti e programmi cui potrebbero partecipare partner di progetto comprendono:

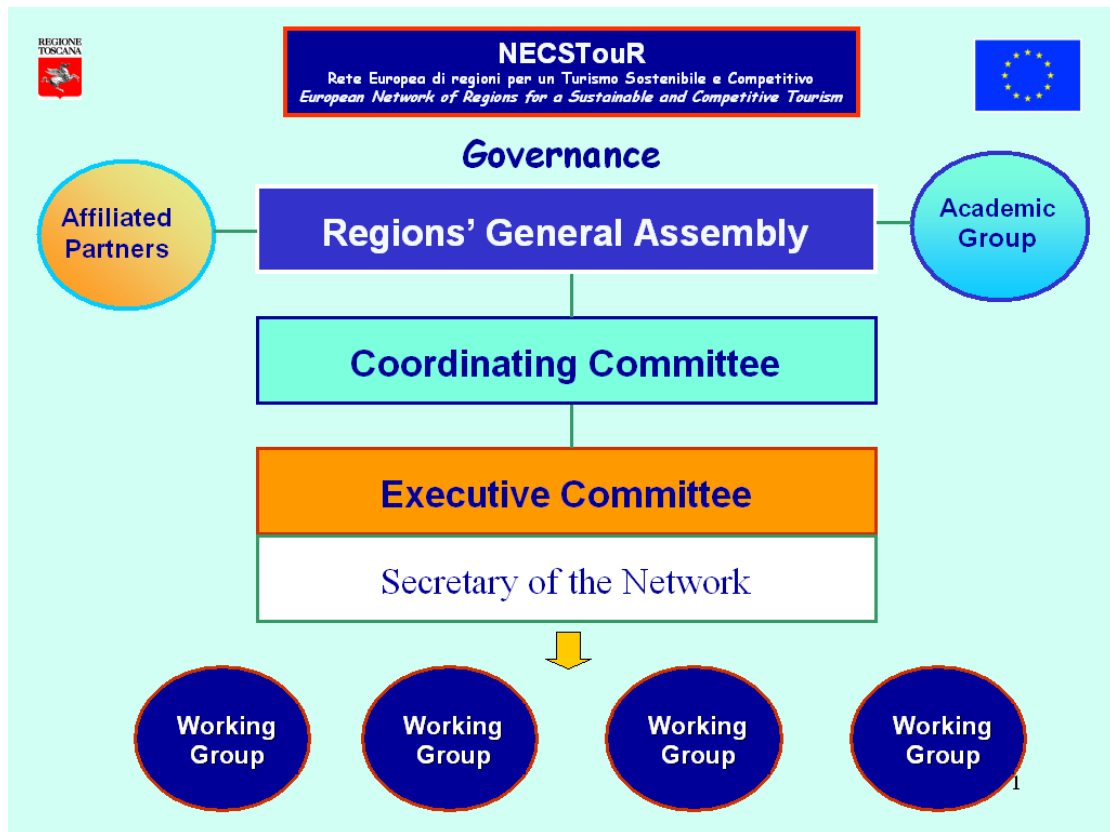
- Progetto ERNEST: sin dall'istituzione di questa Rete, è stato approvato dalla Commissione europea con il programma ERANET un progetto separato che affronta la tematica dello sviluppo sostenibile del turismo mediante il coordinamento e la collaborazione tra i programmi di ricerca regionali. Questo progetto è complementare ad alcune delle attività della Rete e gli interventi possono essere coordinati;
- INTERREG IVC: il secondo invito ad avanzare delle proposte sarà lanciato nel settembre 2008 e resterà aperto fino al dicembre 2008. Questo programma propone cambiamenti volti a sviluppare progetti di rete (iniziative regionali) o progetti di trasferimento concreti (progetti di capitalizzazione). La proposta di progetto sarà collegata all'ambiente, nello specifico alla protezione del patrimonio culturale e ambientale ;
- Fondi strutturali (ERDF, EARDF ed ESF): nei Programmi operativi regionali, molte regioni hanno incluso l'asse cooperativo che stanziava fondi per la cooperazione di comune accordo con altre regioni. Questa potrebbe essere un'ottima opportunità per promuovere le attività della Rete.
- Programma MED: le regioni dell'area mediterranea possono essere interessate a progetti riguardanti principalmente lo scambio di esperienze;
- URBACT: questo programma potrebbe essere interessante per lo sviluppo delle destinazioni turistiche urbane;
- ENPI – la cooperazione con i paesi terzi del Mediterraneo è parte importante del lavoro sul turismo sostenibile e il programma ENPI, nel suo nuovo formato, offre un'opportunità in questo senso.
- INTELLIGENT ENERGY: energia efficiente e riduzione delle emissioni sono tra gli elementi importanti del turismo sostenibile.

Partecipazione all'Azione Europea Calypso per un turismo per tutti.

La rete eseguirà il monitoraggio delle opportunità disponibili e garantirà l'informazione degli affiliati. Saranno sviluppati progetti nella Rete con gruppi diversi di regioni interessate e eleggibili. Le regioni dovrebbero disporre della libertà di proporre opportunità e progetti sia come partner sia come coordinatori.

Azione 5 – Diffusione delle informazioni

La rete e i suoi membri assicureranno la divulgazione dei risultati con ogni mezzo: • sito web della Rete • pubblicazioni dei progetti • conferenze e altri canali pertinenti.



La Rete è una rete di regioni. I membri ufficiali devono pertanto esser enti locali responsabili del turismo. La Rete fornisce tuttavia e promuove attivamente la partecipazione degli altri soggetti interessati. I soggetti interessati a livello locale e regionale, diversi dagli enti regionali, possono parteciparvi in virtù dei loro poteri regionali. Il membro della rete sarà responsabile delle informazioni sul territorio, del coordinamento degli interventi a livello regionale e della promozione della partecipazione alle attività della Rete. Le organizzazioni nazionali e internazionali possono partecipare come membri associati. Ciò significa che saranno informati delle attività della rete e promuoveranno, ove opportuno, la partecipazione.